

DOPPIOZERO

Duka e Marco Philopat. Rumble Bee

[Eleonora Zucchi](#)

31 Gennaio 2012

Rumble Ã una parola onomatopeica inglese che significa â??rimbomboâ?•, â??boatoâ?•, â??frastuonoâ?•, â??fracassoâ?•, ma Ã anche riferibile ai movimenti interni del corpo e delle sue viscere: â??brontolio (di stomaco)â?•, â??gorgoglioâ?•. Il romanzo di Duka e Marco Philopat *Rumble Bee* ([Agenzia X](#), pp 301, 15â?-) Ã il racconto di un *rumble*, la registrazione fedele dei rumori e sommovimenti impressi nel cervello di Malcolm, un â??ragazzoâ?• quarantenne romano, dipendente precario di una piccola casa editrice e standista presso le moltiplicantesi fiere del libro.

Gli autori non ci vogliono presentare unâ??anima con una storia e pensieri definiti; quello di Malcolm Ã un *cervello* fatto di tessuti, neuroni e sinapsi, che entrano volta per volta in profonda risonanza con ciÃ² che li contatta: gli scontri con la polizia nelle manifestazioni di piazza, lâ??hashish â??Temple Ballâ?• e varie sostanze psicoattive, ambienti e paesaggi come il Deserto del Sinai il biancore gelido di Copenhagen. Malcolm muta con ciÃ² che gli sta intorno, i suoi pensieri si riorganizzano e reagiscono a ogni situazione delineando un profilo psicologico in continuo movimento, mantenendo di sÃ© costante un solo aspetto: una connaturata e resistente attitudine ribelle. I pensieri del protagonista arrivano come scariche elettriche, emergono col movimento dei suoi passi nella Torino attraversata dallâ??Onda degli studenti, si strutturano e prendono forma al ritmo del digitare delle sue dita sul pc quando, dal contro-summit sullâ??ambiente di Copenhagen, invia email sugli scontri riflettendo su violenza e ribellione.

Malcolm Ã un conduttore di energia, catalizza e rielabora le urgenze del momento senza mai appropriarsi di parole e connessioni giÃ frequentate; tenta caparbiamente di â??camminare e guardare il mondo al livello della strada su un piano orizzontale, un modo di viaggiare onesto, senza sguardi dallâ??altoâ?•. La sua posizione Ã scomoda e mantenerla richiede uno sforzo notevole, ma lâ??intento si realizza e il romanzo conserva questa tensione fino alle ultime righe, in un intrecciarsi ritmico di eventi reali o sognati che sorprendono continuamente il lettore.

Il punto di vista di Malcolm Ã inesorabilmente attraente, un antidoto contro le retoriche trasversali che da anni si sono innestate nelle coscienze e depositate senza far rumore nella corteccia cerebrale; il romanzo funziona come dinamite per le menti assopite e si rivela un concentrato di anfetamine per chi vuole svegliarsi. Gli autori, con lâ??ausilio di una storia articolata, a tratti molto divertente e eccessiva grazie anche allâ??utilizzo di alcuni audaci espedienti narrativi, hanno cercato di raccontare lâ??incomprensibile: il formarsi e il trasformarsi rizomatico di quel â??movimentoâ?• protagonista delle piazze degli anni zero, che non puÃ essere descritto e giudicato con il linguaggio tradizionale della politica, ma solo narrato da uno sguardo interno, dallo sciame di voci che al momento giusto, quando il potenziale di energia Ã colmo, prendono corpo, si spostano senza direzione, attaccano e si ritirano, rendendo impossibile qualsiasi descrizione che le individui: *rumble bee*.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)



Duka e Marco Philopat

rumble bee

romanzo

